

e rilascio dei passaporti: situazione confortante attese le imminenti vacanze estive, con vantaggio dei cittadini;

dalle ultime notizie sui tempi di attesa per il passaporto effettuate a fine maggio 2024 su 19 città (Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Pordenone, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trento) è confermato un migliore *standard* nel rilascio del detto documento;

l'analisi su 19 capoluoghi di regione e provincia evidenzia che nella metà dei casi vi sono infatti tempi accettabili; in alcuni si è scesi da valori in mesi a valori in giorni; inoltre, un ulteriore alleggerimento sarà dato dalla possibilità di richiedere il documento presso gli uffici postali;

tuttavia, l'indagine pre-vacanze di *Altroconsumo* evidenzia che ancora troppe città hanno liste di attesa che possono anche superare i 3 mesi;

si rilevano ancora tempi di attesa troppo lunghi per un documento essenziale per l'espatrio in alcune città, soprattutto quelle più popolate e i capoluoghi di regione: oltre 3 mesi a Milano (dove però sei mesi fa non c'era disponibilità) e a Cagliari, tra i due e i tre mesi a Napoli, Bologna, Firenze e Torino —:

quali siano le ulteriori misure previste atte a garantire la velocizzazione dell'*iter* nel rilascio e rinnovo dei passaporti, nelle città dove ancora si riscontrano problemi.

(3-01252)

*Interrogazione a risposta orale:*

KELANY. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'attacco perpetrato il 7 ottobre 2023 dall'organizzazione terroristica Hamas ai danni di Israele ha determinato un innalzamento dei livelli di allerta per la sicurezza in tutta Europa e la crescita del numero degli obiettivi sensibili sul territorio nazionale;

tra gli obiettivi considerati a rischio di attentati terroristici ci sono anche obiettivi ebraici e israeliani;

dalla data del 7 ottobre 2023 i militanti jihadisti del gruppo terroristico Isis hanno messo a segno due gravi attentati: a Bruxelles, dove sono rimasti uccisi due cittadini svedesi, e nella sala concerti Crocus City Hall di Mosca, mietendo 145 vittime;

è necessario assicurare la sicurezza monitorando chi, nei luoghi di aggregazione o sul *web*, propaga idee estremiste o volte a incentivare la violenza e il terrorismo, eventualmente prendendo provvedimenti di allontanamento dal territorio nazionale;

considerato che:

l'imam Zulfiqar Khan, cittadino pakistano, attivo presso il centro islamico Iqraa di Bologna, frequentato in gran parte da cittadini pakistani o di origine pakistana, da diversi anni è noto per le sue esternazioni antisemite ed anti-israeliane, contro gli Stati Uniti e altri Paesi europei e mediorientali, e di sostegno ad organizzazioni terroristiche come Hamas ed Hezbollah, pronunciate pubblicamente, in particolare durante i sermoni trasmessi sulla pagina Facebook del centro islamico Iqraa e visibili da tutti;

in un sermone pronunciato il 23 febbraio 2024 il suddetto imam affermava: «Coloro che si schierano con Israele e l'America faranno una brutta fine»;

in un successivo sermone del 12 aprile 2024 rivolto contro Israele e Stati Uniti, in cui elogiava il *leader* di Hamas, dichiarava: «perpetrate la jihad contro questi bugiardi, questi assassini». E ancora: «lottate contro chi comincia a lottare contro di voi»;

in un video del 16 aprile 2024 l'imam Khan attaccava la Giordania per aver difeso Israele, accusando il Re di Giordania di essere «infedele», utilizzando il termine «Kufr»;

il 19 aprile 2024 lo stesso predicatore in un nuovo video pubblicato sui *social*

affermava: « Quel castigo che stiamo aspettando che viene da parte di Allah, con le mani di Hamas e Hezbollah ». Dichiarava inoltre: « Se qualcuno dice a me “sei estremista islamico” dico sì perché estremismo vuole dire seguire i fondamenti »;

il 25 maggio 2024 in una lezione dal titolo « storia del terrorismo » tenuta nel centro islamico Nonantola (Modena) Khan affermava che: « Hamas non è un'organizzazione terroristica. Loro stanno difendendo il loro territorio »;

in un sermone del 18 aprile 2022 intitolato « Omosessualità e il suo danno », definisce gli omosessuali « un gruppo che Allah castigherà con un castigo molto forte »;

Quelle fin qui citate sono solo alcune delle gravi esternazioni che si ritrovano nei discorsi di Zulfiqar Khan e che molte altre sono state omesse per brevità;

l'imam in questione ha pubblicato sui suoi *social* a più riprese immagini di *mujahiddin* armati e a volto coperto, ritratti in preghiera o nell'atto di puntare armi contro obiettivi civili —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza di quanto esposto e abbia intrapreso o intenda intraprendere iniziative a riguardo. (3-01259)

*Interrogazione a risposta scritta:*

FRANCESCO SILVESTRI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

le elezioni europee si sono svolte nelle giornate dell'8 e 9 giugno 2024;

nella città di Roma si è registrato un astensionismo elevato, in linea con la media nazionale, difatti su 2.315.113 elettori hanno votato circa 946 mila. Un altro dato piuttosto allarmante che sta rimbalzando velocemente su tutte le testate locali e nazionali, riguarda il caos dello scrutinio dei dati;

secondo quanto previsto dall'articolo 16, comma 3 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, le operazioni di scrutinio hanno inizio subito dopo la chiusura dei seggi elet-

toralisti e proseguono senza interruzione e sono ultimate entro 12 ore dal loro inizio;

già dalla giornata di sabato 8 giugno, è stato sollevato il caso dal consigliere capitolino De Santis, per cui a poche ore dall'apertura dei seggi elettorali il sistema messo in piedi dall'amministrazione era già in grave crisi;

i dipendenti capitolini sono stati costretti ad una lunga ed inspiegabile fila sotto il sole in via Petroselli, mentre successivamente ad essere in crisi è stato il sistema informatico comunale per l'inserimento dei dati, nonché la difficoltà a surrogare i presidenti dei seggi;

alla radice parrebbe esserci un problema al sistema informatico nei seggi della città, che avrebbe mandato in *tilt* lo spoglio, costringendo di fatto operatori comunali addetti all'inserimento dati a restare nelle sezioni fino alle 4 di notte. Terminato lo scrutinio « a vista » delle schede depositate nelle urne, infatti, tutti i seggi dovevano trasferire i risultati nel sistema informatico. Il *software* avrebbe però registrato seri rallentamenti, impedendo per ore di completare le operazioni. Una situazione che i sindacati Fp Cgil Roma Lazio e Uil Fpl Roma Lazio hanno bollato addirittura come « disastro senza precedenti ». Secondo i sindacati, presidenti di seggio e scrutatori « sono stati letteralmente sequestrati e hanno dovuto rimanere presso i seggi elettorali fino a tarda notte in quanto non era possibile inserire i risultati dello spoglio a causa di un problema tecnico sul sistema informatico, ricevendo disposizione di attendere presso il seggio la risoluzione del problema »;

il Campidoglio durante la notte avrebbe dunque deciso di consegnare a mano il materiale elettorale, affittando centinaia di taxi, alla fiera di Roma, dove si sta procedendo ancora all'inserimento dei risultati —:

di quali elementi disponga in merito alla vicenda, con particolare riguardo alle cause dei ritardi e dei disservizi che ad avviso dell'interrogante hanno comportato una ingiustificata interruzione del regolare